

Amici carissimi,
i cantieri hanno preso il via su tutti i fronti.

Il Centro Scolastico di Pikioko

La costruzione del terzo edificio scolastico ha preso il via: sorgerà alla destra di quello più recente ed avrà gli stessi colori degli altri due, tranne l'intonaco del porticato che avrà una tonalità rosso-bordeaux (è verde scuro il primo a sinistra, azzurro il secondo).

Anche in questa occasione si è fatto ricorso alla manodopera locale: i lavoratori sentiranno la scuola come una cosa propria e metteranno più lena sapendo di lavorare per il futuro dei loro figli.

Come sempre, il primo lavoro è stato quello di costruire le briques, i mattoni di sabbia e sassi prodotti a mano.
Nella foto: sulla sinistra le briques già essiccate e sulla destra quelle ancora umide di più recente costruzione.

Obiettivo: terminare i lavori entro la metà di giugno, prima del nostro prossimo viaggio.



Il Village des enfants di Sokourani



La Maison des Poussins

Quest'anno il lavoro più importante che realizzeremo è l'asilo (*la maison des poussins*, la casa dei pulcini, come la chiamano lì). E i lavori hanno preso il via con lo spianare e ripulire il terreno dalle piante della savana. Mancando le macchine, bisogna sopperire con le braccia, per fortuna a buon mercato, dai 20 ai 30 mila Franchi CFA al mese, vale a dire tra i 30 e i 45 euro, al mese.





Il progetto dell'Asilo è stato definito più in dettaglio, come si può vedere dall'allegato. Sorgerà a ridosso di CASA SARA per i piccoli dai 3 ai 5 anni e disporrà di spazi per il gioco. Sarà una Scuola materna per i bimbi di CASA SARA ma anche per i bambini dei villaggi vicini, di Sokourani e di Peni. Questa struttura dovrà offrire un pasto abbondante, caldo e nutriente e, quindi, essere una "piccola risposta" alla malnutrizione e alla denutrizione dei bambini di Sokourani. Alle famiglie di Sokourani verrà probabilmente richiesta una partecipazione alle spese in natura, per esempio un tot di mais per bambino...

Facendo riferimento al disegno allegato, la Maison des Poussins sarà formata da quattro Case: tre adibite a Sale di Animazione e una adibita a Deposito/Ufficio. Le Case sono rotonde ed hanno 8 m. di diametro. I servizi igienici e la cucina con magazzino completano la struttura.

Le quattro Case sono in mattoni rossi tagliati a mano, il materiale tipico della zona con cui sono realizzate le altre strutture. Proprio oggi sono arrivati i primi 650 mattoni dei 20 mila necessari.



I mattoni, acquistati a Toussiana, a circa 25 Km da Sokourani, sono lasciati allo stato naturale all'esterno e sono intonacati e tinteggiati con pittura lavabile all'interno.

Le quattro Case hanno il tetto in lamiera verde poggiato su sei pilastri in cemento e ferro, la struttura di sostegno del tetto è interamente in ferro. Le Case sono idealmente divise in sei spicchi. Nelle tre Case/Sale Animazioni abbiamo: in uno spicchio la porta d'ingresso; nei due spicchi attigui (destra e sinistra) due finestre; nei due spicchi ancora attigui (destra e sinistra) due grandi lavagne; nello spicchio frontale alla porta d'ingresso ancora una finestra. La Casa/Deposito Ufficio ha una porta d'ingresso e due finestre. Alle porte d'ingresso sono aggiunte delle porte con zanzariere che permettono di far entrare la luce e l'aria e impediscono l'accesso alle zanzare e agli insetti. Tutte le finestre sono provviste di grata e di zanzariera. Il tetto, per proteggere dal caldo, ha un controsoffitto in legno. In tutte le Case è predisposto il sistema elettrico.

Il preventivo di spesa della costruzione è di 83.500 euro. I primi 13 mila la Queen of Peace li ha raccolti durante la Campagna Natalizia.

Si sono ipotizzate due fasi di realizzazione: la prima, in questo anno 2014, prevede la costruzione di due Case/Sale di Animazione, l'Hapatam, i Servizi Igienici, la Cucina, il Deposito della Cucina sperando di poterla rendere operativa già per l'autunno.

La seconda fase, pensata per l'anno 2015, prevede la costruzione della terza Casa/Sala di Animazione, la Casa Depo-ito/Ufficio, lo Spazio Giochi, lo spazio per coltivare.

Per la prima fase sono necessari 37.104.950 F CFA, pari a 56.649 euro.

Per la seconda fase sono necessari 17.638.872 F CFA, pari a 26.929 euro.

Al momento non si dispone del preventivo degli arredi.

Il nuovo Pozzo

Lasciamo la parola a Grazia:

Carissimi Donata, Romina e Sergio

vi scrivo per confermare una grande notizia (come San Tommaso, adesso che ho visto con i miei occhi i primi gesti concreti, posso tirare fiato e dire che la proposta è vera) e per confermare ancora una volta, qualora ne avessimo bisogno, che la Provvidenza ci ha preso a ben volere, ci aiuta, ci sostiene, si china amorevolmente su di noi... nonostante ci provi e a volte sembra anche oltre misura... del resto gli "amici" di Dio sono quelli "provati" come "oro nel crogiuolo" e, debbo dire, che in questo momento per la prova che sto vivendo Dio mi deve davvero considerare una sua grande amica... [nдр: Grazia ha contratto una brutta infezione alle vie respiratorie che sta curando da febbraio con cicli di antibiotici molto forti. Le alte temperature di questo periodo dell'anno e gli antibiotici stroncherebbero un elefante!]



eri sono venuti i tecnici della SOGEB, la ditta che sta rifacendo la strada Bobo-Banfara, e hanno fatto uno studio, vi allego due foto per gioire con noi, e hanno individuato due punti dove secondo loro c'è una bella falda acquifera. Uno è dietro all'attuale pozzo, quello che noi preferiamo, e l'altro è davanti al pozzo, vicino alla piscina dove stocchiamo la Brahina per i maiali. Abbiamo saputo che la SOGEB ha avuto il finanziamento per realizzare due pozzi in strutture a servizio dei poveri e hanno scelto noi e la comunità cristiana di Tian, un villaggio poco prima di Toussiana... credo che anche questo sia un bel e gran riconoscimento.



Dopo Pasqua inizieranno i lavori di forage, e ci hanno detto che renderanno il pozzo funzionale con pompa e motore e loro lo utilizzeranno per meno di un mese e poi resterà a noi... sembra che abbiano accettato la mia proposta di allungare la conduzione dell'acqua, che al momento si arresta al muro di cinta di CASA SARA, e portarla fino a fuori il muro di cinta della Fattoria in modo che i camion non entrino in Fattoria ma prelevino l'acqua al di fuori del muro di cinta... sembra che con questa scusa, lasciando gli alberi, ci sistemano buona parte della zona esterna.

A questo punto chiederai a Sergio il finanziamento della distribuzione dell'acqua in

buona parte o tutta la Fattoria in prospettiva di uno sviluppo e di uno "sfruttamento" di tutto il terreno della Fattoria... stiamo già procedendo, piano piano, in attesa delle macchine, a pulire un po' di foresta che è dietro CASA SARA. Porterei almeno 10 "punti acqua" distribuiti in dieci punti strategici. Dietro CASA SARA abbiamo individuato un terreno per l'orto che speriamo di attivare al più presto e lì si potrebbe prevedere la distribuzione goccia a goccia... le idee non mancano e la Provvidenza ci auguriamo ci stia sempre a braccetto.

Sono certa che la nostra gioia è la vostra, vi abbraccio... a presto Grazia e Patrizia insieme ai bambini e alle bambine di CASA SARA e ai giovani.

L'impianto fotovoltaico è stato completato



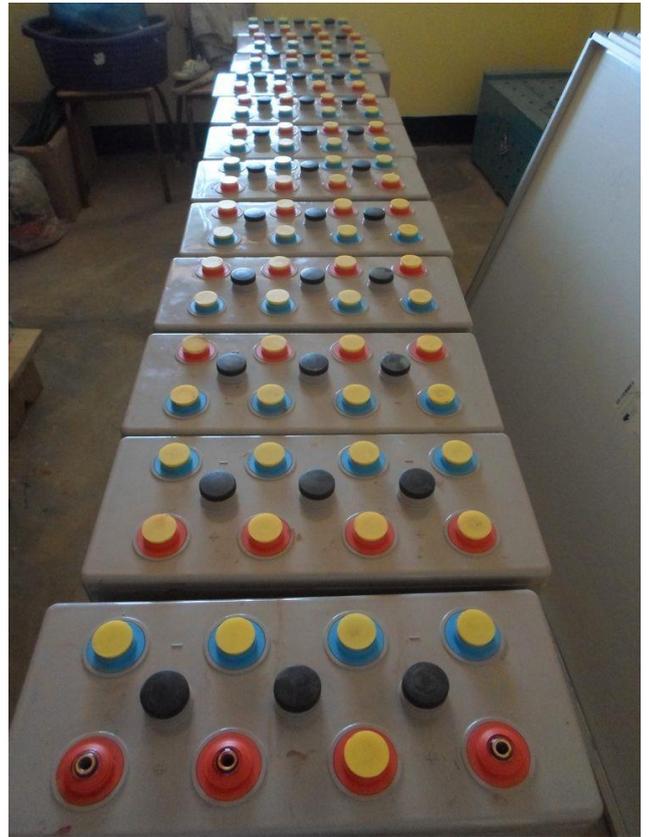
Il sistema solare che dovrà fornire energia elettrica a tutto il Village des Enfants è completato da una ventina di giorni. Il container con le batterie e i pannelli solari che doveva arrivare entro fine dicembre, è stato sdoganato il 17 marzo.



Tutto il materiale è arrivato dalla Germania: le 12 batterie di 250 kg ciascuna ...



... e gli ultimi 24 pannelli solari.



Ci uniamo a Grazia che scrive: ***possiamo davvero gioire insieme.***

Ha preso il via la ristrutturazione della Casa del Latte al Centro I Dansé di Bobo Dioulasso

Non abbiamo foto al momento, ma i lavori sono iniziati anche lì. Al momento il vecchio rudere viene smantellato con molta prudenza perché nell'hapatam (foto a dx) ogni giorno trovano un pasto 40 bambini . Bisogna muoversi con estrema prudenza.



Piccole notizie di vita quotidiana dal Village des Enfants.



Grazia ci scrive che l'uso del mototaxi per andare a scuola è un momento di grande festa per tutti i bambini, specialmente adesso che fa davvero caldo. Aprile e maggio sono i mesi più caldi dell'anno: siamo alla fine del periodo della siccità iniziato a ottobre. A giugno arrivano le prime piogge e la terra riarsa comincia a rinfrescarsi.

A Casa SARA, Grazia e Patrizia hanno dato il via ad una scuola serale per adulti: 5 hanno aderito e stanno riportando grande soddisfazione cosicché altri del Villaggio di Sokourani ne hanno fatto richiesta. E' un giovane locale l'insegnante che se ne occupa ogni sera dalle 19,30 alle 21.

A Bobo Dioulasso è partito un piccolo esperimento di microcredito: le donne rispondono con convinzione determinate a restituire fino all'ultimo centesimo.

In vista della costruzione dell'asilo stiamo preparando un container



Dovrebbe partire ai primi maggio da Vimercate, dal capannone del nostro sostenitore Roberto Rigamonti: è lì che stiamo facendo convergere tutto il materiale che manderemo giù. Accanto ai prodotti per l'edilizia, in un asilo non possono mancare i giochi. E la Peg Perego non si è fatta pregare tanto: nei giorni scorsi un furgone è arrivato stracarico di giochi per l'infanzia, seggioloni...

Prodotti che sotto le mani abili di Roberto sono stati compressi in 2 bancali zeppi!





Maria Teresa, sorella di Roberto, dopo aver messo a frutto le sue amicizie in Peg Perego si è data anche da fare per raccogliere tra gli amici biciclette usate: le prime 5, perché altre sono in arrivo grazie ad altri sostenitori.

Che cosa servirebbe ancora

Servirebbero attrezzi per lavorare la terra: zappe, rastrelli... usati ma robustissimi per il terreno duro e argilloso di quelle terre. Ed una motosega.